

Alcune osservazioni dei lettori

Anna Vercelloni ha scritto:

LA STORIA DELLE API - Maja Lunde

Ho fatto fatica ad essere coinvolta dalla storia. Mi ha disturbato, specialmente all'inizio, la scelta della Lunde di alternare i 3 protagonisti a ogni capitolo. Solo a pagina 399 si scopre che George è un lontano discendente di William che nel 1852 aveva disegnato un'arnia di nuova concezione. Ma la suspense non è stata comunque molto avvincente, forse l'autrice ha risentito un po' l'abitudine di scrivere per i bambini.

Sicuramente c'è un grosso lavoro di approfondimento sul grave problema della recente moria delle api, ed è un libro scritto bene, ma la mia impressione è che si sia persa l'occasione di scrivere un libro veramente intrigante.

La foto della copertina è molto bella e triste.

PASSERA' ANCHE QUESTA - Milena Busquets

Romanzo un po' furbo, scritto da persona esperta del mestiere (figlia di editori).

Solita storia di famiglia alto borghese, un po' radical-chic e un po' sbandata.

Ringrazio l'autrice solo per avermi fatto conoscere Cadaques, un villaggio di pescatori in costa Brava.

LE OTTO MONTAGNE - Paolo Cognetti

Ho iniziato a leggere il libro molto scettica perché non amo molto la montagna. Inoltre avevo letto diversi anni fa un libro di Buzzati (forse Barnabo delle montagne) di cui ricordo solo la fatica di finirlo.

Invece "Le otto montagne" mi ha subito conquistato.

Descrive molto bene la solitudine della montagna e il difficile rapporto con il padre che ritrova solo dopo la sua morte...e Bruno forse l'ultimo montanaro. L'utopia che fallisce, ma affascina.

...E anch'io mi sono riappacificata con la montagna.

Bel libro, scritto bene, asciutto, che ha vinto il premio Strega 2017.

IL COLORE DEL LATTE - Nell Leyson

Interessante la scelta dell'autrice di scrivere in modo elementare e sgrammaticato. All'inizio ho fatto fatica ad apprezzare il romanzo per questa ragione. Poi mi ha conquistato l'incalzare della storia, le impressioni e le paure di Mary, il tenero amore per il nonno, costretta a lasciare la sua famiglia per andare a servizio in una canonica.

Mary, analfabeta e molto intelligente, grazie al parroco impara a leggere e scrivere, ma a un prezzo enorme ...

Il romanzo, scritto come un diario diviso in stagioni, mi ha ricordato le vicende di lontane parenti venete vissute all'inizio del novecento. Allora era molto comune che bambine di povera famiglia fossero obbligate ad andare a lavorare nelle case dei signori, spesso sacrificando la propria vita.

Generalmente non si sposavano ed erano considerate poco più di cose. Infatti nel romanzo è importante anche il personaggio di Edna che ha come unico suo tesoro una scatola che contiene 3 sudari. Verrà licenziata senza troppe scuse perché ormai vecchia a 32 anni e non sapremo più niente di lei.

Copertina: la foto bel color seppia, espressivo il volto della ragazza, ma perché non ha i capelli color del latte?

LA BAMBINA CON IL DITALE - Michael Kohlmeier

Ho sofferto molto a leggere questo libro che racconta di Yiza, una bimba di 6 anni sola al mondo in un paese sconosciuto e che ha come unica ricchezza un ditale.

La paura, la solitudine, l'abbandono, la fame, il freddo, una lingua che nessuno capisce...ma è ancora piccola ...fa ancora compassione...forse può ancora salvarsi. Ma anche l'unico piccolo

amico Arian sta crescendo e cambiando... e gli amici sono una banda di straccioni già troppo vecchi per destare pietà e commozione.

Argomento di attualità da affrontare con molto coraggio. I bambini di strada danno fastidio, spesso facciamo finta di non vederli.

Lo scrittore, secondo me, è riuscito a rendere molto bene la sensazione di solitudine e spaesamento che coglie chi si trova abbandonato in terra straniera.

L'ORDINE DEL GIORNO - Eric Vuillard

Credo che non sia una novità per nessuno leggere che la Germania nazista sia stata appoggiata dai grandi industriali e banchieri dell'epoca (e aggiungo io alcuni di origine ebraica) e che con la guerra si sono ulteriormente e enormemente arricchiti.

Non credo che questo romanzo aggiunga altro che già non si sapesse già.

Comunque la Storia insegna e non bisogna dimenticare. Mai.

Pinuccia Maderna ha scritto:

PASSERA' ANCHE QUESTA.

In una assolata estate catalana l'autrice, quarantenne, ricorda e incontra gli affetti fondamentali della sua vitae si riconcilia infine con la memoria della madre, mancata pochi mesi prima. Lieve e leggero, scanzonato e trasgressivo

LA BAMBINA COL DITALE

Ambientato in un "non luogo", ecco un testo che trasmette l'angoscia, in questo caso di una piccola e sola migrante, dove tutto è sconosciuto ed anche la lingua straniera acutizza l'incomunicabilità e l'estraneità quasi alienante dell'esistenza di un'umanità di rifugiati.

IL COLORE DEL LATTE

Una poverissima ragazza, nata in una poverissima famiglia, dove il duro e sfibrante lavoro agricolo è riservato a tutti i membri della famiglia, grandi e piccoli, rende aridi gli animi; lei non si arrende, sebbene menomata nel fisico, fa il suo dovere e ama profondamente i suoi cari, presta attenzioni e cure al vecchio nonno trascurato da tutti perché non più abile al suo sostentamento.

Quando verrà obbligata a prestare servizio presso la canonica, le si schiude un piccolo mondo nuovo, ma la sua sete di indipendenza è racchiusa in lei, e scoppiierà in una catarsi quando, dopo ripetuti abusi del religioso, lo ucciderà e deciderà di non rivelare la sua gravidanza, ma sceglierà di essere giustiziata insieme al figlio che porta in grembo. E' lei che finalmente sarà libera di scegliere

LA STORIA DELLE API

Interessante l'intreccio ambientato in diverse epoche che, come una matrioska, ogni trama ne racchiude un'altra; alla fine confluiscono nel messaggio finale, oggi attualissimo, di salvaguardia dell'ambiente

per salvare noi stessi.

Scritto avvincente che mi ha fatto leggere il libro tutto d'un fiato.

L'ORDINE DEL GIORNO

Caspita che libro! Una risata vi sommergerà; la banalità del male: si può dire tutto su questo resoconto.

Se non fosse per la tragedia immane che hanno causato quelle "piccole persone", ecco la loro pochezza, viltà, sete e delirio di potere, a volte pressapochismo che hanno portato all'Anschluss dell'Austria alla Germania.

Testo difficile da scrivere con quella leggerezza, satira e approfondimento dei caratteri personali, ma con severa puntualità storica.

LE OTTO MONTAGNE

Splendido racconto di un amore verso la montagna, che è anche un percorso in salita verso la ricostruzione del rapporto col padre e di un'amicizia vera e profonda, ma che può esistere e resistere solo in certi ambienti.

Marta Biscaini scrive:

LE OTTO MONTAGNE

Il libro mi è piaciuto moltissimo! Durante la lettura non riuscivo a staccarmi dal volume. Mi è tornato in mente quando negli anni '60, appena trasferita da Roma, alla domenica andavamo sempre a fare una escursione su per le montagne e percorrevamo più o meno le stesse strade del protagonista del libro. Era tutto un mondo diverso da quello dove ero vissuta fino a quel momento. C'era una signorina di Canzo che ci aveva preso in simpatia e ci ospitava nella sala dell'oratorio per il nostro picnic. Bellissimi tempi!!
Come mia abitudine, successivamente ho letto un altro libro di Cognetti *Sofia veste sempre di nero* e non l'ho trovato così accattivante. Probabilmente, se la lettura dei due libri fosse avvenuta al contrario, non sarei andata a cercare altri volumi dello stesso autore.

LA STORIA DELLE API

Inizialmente l'alternarsi delle tre vicende mi dava fastidio e sarei stata tentata di leggere prima tutti i capitoli di un personaggio e poi di un altro e così via. Ad un certo punto però tutto ha cominciato a funzionare ed ho compreso come le tre storie si intrecciassero.
Un poco angosciante il racconto del soggiorno a Pechino della mamma di Wei-Wen.
Leggendo questo libro l'ho ricollegato ad altri due:
La fine del mondo storto e *Cigni selvatici*. Se ne avrete l'opportunità vi consiglio di leggerli.

LA BAMBINA COL DITALE

Bello, letto volentieri. Mi sono sentita un po' in colpa quando i miei compagni di lettura mi hanno fatto notare il profondo senso di angoscia che hanno avuto nel leggerlo e hanno fatto il collegamento con i tanti extracomunitari che ci circondano e che vivono un dramma simile a quello della bambina.
Vado troppo di fretta per accorgermi degli altri?! Sono indifferente alla realtà di queste povere persone che arrivano in Italia con enormi difficoltà?!
Grande spunto di riflessione.

IL COLORE DEL LATTE

Strana questa mancanza di maiuscole e di punteggiatura; decisamente qualcosa di diverso rispetto ai romanzi che normalmente leggo.
Notevole la forza di volontà della ragazza nel volersi istruire, ma non per snobbare il mondo dove precedentemente aveva vissuto.
Molto bello il rapporto con il nonno: una dolcezza incredibile!

L'ORDINE DEL GIORNO

Libro storico interessante. Non può essere messo a confronto, secondo me, con gli altri poiché è un genere completamente diverso. Ho imparato delle cose: ad esempio non sapevo che la Opel, industria automobilistica, avesse iniziato costruendo macchine da cucire!!!

PASSERA' ANCHE QUESTA.

Ho fatto proprio fatica a leggere questo libro. Le sensazioni della protagonista dopo la morte della madre sono svilite in una serie di banalità. L'unica cosa che mi sento di salvare è l'epilogo, nel quale per la prima volta la protagonista mi sembra una persona adulta.

Osservazioni in generale dall'organizzatrice degli incontri

I nostri incontri per commentare i romanzi letti sono stati dei tè con pasticcini, come in un salotto. L'esperienza di confronto tra più persone sui libri è stata molto bella. Ognuno di noi ha portato la propria interpretazione ed esperienza. Mi piace molto leggere, ma raramente ho modo di parlare con altri di ciò che ho letto; mi sono resa conto che questi dialoghi sono stati arricchenti e hanno completato i libri.

GRAZIE A TUTTI
PER LA
PARTECIPAZIONE E
VI ASPETTO IL
PROSSIMO ANNO!

